

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 80, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Non è vero!

Era da aspettarsela. Ogni notizia del più piccolo atto da parte del governo che accenni a respicenza, a un ritorno alle tradizionali abitudini di religione, viene tosto smentito, come se si trattasse d'una grave accusa lanciata dai soliti detrattori.

Giorni sono p. e. faceva il giro dei giornali la notizia che il governo aveva concesso ai sacerdoti delle missioni di porre sulle navi da guerra un missionario che soccorresse i marinai nelle cose dello spirito. Nulla di strano, nulla di clericale in ciò. Trattavasi semplicemente di ripristinare i cappellani militari, acciò i soldati non avessero a mancare nei doveri di religione.

Eppure, l'indomani che la notizia fu propagata, si ebbe premura di far seguire la smentita. Infatti ieri stesso sull'*Adriatico* leggevasi:

« Non è vero che il ministero della marina abbia concesso il ripristino dei cappellani militari a bordo delle navi. In seguito alle sollecitazioni del senatore Lampertico, il consiglio dei ministri lasciò la facoltà a Bettolo di disporre nei singoli casi a dare il permesso ad un missionario d'imbarcare sulle navi da guerra. »

Da questa contro-notizia risulta che in seguito a reiterate istanze, il consiglio dei ministri si degnò, in una delle sue sedute, prendere in considerazione la cosa, se cioè convenisse o meno ripristinare i cappellani militari almeno tra l'armata.

Comune pensiero di tutti fu certo di respingere a priori la domanda: ma ciò forse avrebbe irritato un senatore, il quale avrebbe potuto portare la questione al Senato; e la stampa clericale se ne sarebbe la impessata, levando poi uno di quegli scalpori a base di scandalo, dei quali il ministero, militarizzato, finge di non accorgersi, ma che viceversa si secca maledettamente.

Dunque, come fare?... Salvar capra e cavoli, cioè menar il can per l'aja; in altri termini concedere e non concedere, usare di quei metodi subdoli di che la massoneria universale tiene oramai il brevetto assoluto.

O che, non aveva forse pochi giorni prima il ministro Baccelli lasciato scrivere sul *Bollettino ufficiale* che il catechismo è contrario alle istituzioni e perciò pericoloso? Ora l'introdurre un sacerdote nell'armata era lo stesso che darla in mano alla perditione. Perciò niente sacerdoti.

E allora?... Si concede facoltà al ministro della marina di disporre nei singoli casi a dare il permesso ad un missionario d'imbarcare sulle navi da guerra.

Così si evita uno scalpore da parte dei fogli cattolici, perchè in apparenza il ministero ha accettato la domanda; e si salva l'armata dalla perditione, perchè in fatto il ministro della marina in ogni singolo caso non darà mai a un missionario cattolico il permesso di montare sulle navi.

Fortuna che i cattolici, abituati oramai ai sotterfugi traditori dei governanti, non sono poi tanto gonzi come a palazzo Braschi si crede e alla deliberazione ministeriale ripetono: « Era da aspettarsela!... ogni atto buono in favore del sentimento religioso promosso dal governo, si è certo che viene poi smentito! »

E anche questo di ripristinare i cappellani militari, nella nostra marina è solennemente smentito.

Politica, amministrazione e commercio (Nostra corrispondenza)

ROMA, 23. (Lucano). — Un documento eloquente. — Per coloro che dicono scarso e inconcludente il numero dei pellegrini a Roma, presentiamo questo documento: i fornai hanno elevato il prezzo del pane di 5 cent. al chilo. Ciò denota il consumo enorme che in questi giorni qui si fa. In seguito poi al detto rincaro si riunì oggi, presieduta dal sindaco, la commissione annunziata con l'intervento dei padroni fornai, i quali dichiararono di mantenere il prezzo aumentato inalterato, anche se seguitasse l'aumento delle farine. La commissione prese atto della dichiarazione; si tratterà la questione al consiglio comunale di stasera.

Le questioni con la Sublime Porta. — Ne sono due: una che riguarda l'aumento dei dazi che la Turchia si dispone a fare e tale questione interessa tutti gli stati europei; l'altra questione riguarda solo gli Stati Uniti, che vogliono dalla Turchia un risarcimento di mezzo milione di franchi per danni subiti in Armenia dai missionari americani. Sulla prima vi posso dare i seguenti ragguagli: Il nostro Governo ha dato istruzioni all'Ambasciatore a Costantinopoli di agire d'accordo coi rappresentanti delle altre potenze per opporsi recisamente all'aumento del 3 per cento sui dazi di entrata, che il Governo ottomano vorrebbe stabilire. Gli ambasciatori hanno ricevuto istruzioni di dichiarare alla Porta che essi considererebbero il proposto aumento come una violazione delle capitazioni. Riguardo poi alla seconda questione, ecco quanto dicessi alla Consulta: Il rappresentante degli Stati Uniti presso il Quirinale come gli altri ambasciatori del Governo di Washington presso le potenze, ha informato il nostro Governo che il presidente Mac Kinley è deciso a rompere le relazioni diplomatiche con la Turchia se questa non si deciderà finalmente a pagare il mezzo milione di franchi. Gli Stati Uniti poi avrebbero persino ventilato il progetto di mandare una squadra nel Mediterraneo per impadronirsi del porto di Smirne onde obbligare la Turchia a mantenere gli impegni assunti. Peraltro pare che non si venga a questi estremi.

Consiglio dei ministri. — Oggi si riunì il Consiglio dei ministri a palazzo Braschi. Si discusse intorno ad affari d'ordinaria amministrazione ed in ordine ai prossimi lavori parlamentari.

L'opera del nuovo ministro della guerra. — Fra il ministro della guerra ed il capo dello stato maggiore, si sta ora compilando il fa bisogno per completare i servizi dell'esercito e le relative spese. Altre economie militari saranno escogitate oltre quelle già note.

La Regina all'educatorio R. Bonghi. — Stamane la Regina inaugurò i nuovi locali dell'educatorio Ruggiero Bonghi, ricevendovi festose accoglienze dagli insegnanti e dai bambini. Erano a riceverla il sindaco Colonna, il presidente dell'educatorio on. Finocchiaro-Aprile e i membri della Giunta esecutiva. La Regina, congedandosi, lasciò 500 lire, annunciando che provvederà il pane quotidiano ai piccoli ricoverati. Prima che la Regina lasciasse l'educatorio giunsero alcune ceste di dolci, dono della Regina.

Interessante per le Casse Rurali

Nel numero 56 del nostro giornale venne stampata una notizia dataci da G. d' E. relativa alle Casse rurali. Essa diceva:

« La Cassa rurale di Caprino, compiuto il quinquennio, ha portato i cin-

que registri, che si dicevano soggetti al bollo, all'Ufficio del Registro. E l'ufficio del Registro ne restituì tre senza bollarli, applicando il bollo a due soli cioè il *Giornale* e il *Libro Inventari* accompagnandoli con la seguente nota:

« A sensi normale 26 Bollettino numero 1883 sono soggetti al bollo i soli libri *Giornale* e *Inventari* prescritti dall'art. 23 Cod. di Commercio a sensi del N. 10 Art. 20, 13 settembre 1874 N. 2077 e sono invece esenti da bollo i tre libri prescritti dall'art. 140 perchè non compresi nelle tassative disposizioni degli articoli 19 e 20 della stessa legge di bollo. — (firmato) il ricevitore Bortolo Carlo ».

Così, dopo l'esenzione dalle tasse di L. 30 per inserzione del bilancio nel Bollettino del Ministero (V. *Citt. Ital.* N. 70 del 27-28 marzo) viene ora l'esenzione dal bollo di tre libri sociali; diminuiscono quindi i motivi che inducevano parecchie Casse a deliberare lo scioglimento al termine del 1.° quinquennio, e sembra meglio per le Casse già costituite applicare il noto principio: *melior est conditio possidentis.*

In seguito a tale notizia, il Rev. mo sac. Giovanni Canegallo, segretario della Cassa rurale di Broni (su quel di Pavia) gentilmente ci faceva pervenire la seguente:

« Riferita dall'*Unità Cattolica* abbiamo letto la nota, già prima comparsa su questo giornale, del ricevitore Bortolo Carlo che dichiara alla Cassa rurale di Caprino non essere soggetti a bollo che i soli libri *Giornale* e *Inventari*. La notizia ci piacque assai, ma non la crediamo giusta. In senso contrario si esprime la legge 14 luglio 1887 N. 4702 art. 14 e questa come posteriore distrugge la prima.

Tanto ci facciamo dovere di scrivere allo scopo di evitare alle Casse rurali multe o molestie per quanto non meritate.

Cotesta Direzione vedrà di risolvere definitivamente la questione, e se come crediamo, abbiamo ragione, ci sarà caro vedere riconosciuta l'opera nostra e la nostra buona intenzione. »

Per dirimere la questione abbiamo fatto quello che ogni altro avrebbe fatto: siamo cioè ricorsi da un legale, competente in materia. E l'egregio avv. F. dott. Mattiussi — da noi pregato — ben volentieri accondiscese d'interloquire in proposito. Ed ecco il suo parere:

« In relazione all'art. « per le casse rurali » inserito in detto *Giornale* in data 5-6 corr. N. 78.

Si osserva che la nota, fatta dall'ufficio del Registro di Caprino, non può essere ritenuta di gran valore, per la semplicissima ragione che la normale del 15 febbraio dell'anno 1883, Bollettino N. 26, è antecedente alla legge 14 luglio 1887 N. 4702; legge questa che all'art. 14 dispone assolutamente: Sieno soggetti alla tassa di bollo di cent. dieci, oltre il *Giornale* ed il libro degli *Inventari*, anche quei libri, che devono tenere gli amministratori delle società, a termini dell'art. 140 Cod. Comm.

Nè havvi disposizione di legge posteriore che deroghi al disposto di detto art. dell'or' accennata legge. — Nè possono influire gli articoli; (accampati nella suaccennata nota), 19 e 20 della Legge 13 settembre 1874 N. 2077; perchè antecedente di tredici anni a quella del 14 luglio 1887.

Sorgerebbe il dubbio, se i libri dei Soci, delle adunanze delle assemblee e delle adunanze delle deliberazioni degli amministratori, nelle Società Cooperative, dovessero, o meno, esser bollati, in forza degli articoli 223 e 228 Cod. Comm.

L'art. 223, e l'art. 228, trattano delle

sole Società Cooperative, mentre l'art. 140 tratta delle Società Commerciali in genere. E' bensì vero che il 223 vuole che il libro dei soci sia tenuto secondo le disposizioni dell'art. 140, ma è altrettanto vero che gli atti di recesso e di ammissione dei soci (art. 223) sieno esenti dalle tasse di registro e bollo. Si osserva che l'art. 14 della legge 14 luglio 1887 esige il bollo sui libri accennati dall'art. 140, ma nulla dice sull'art. 223 Cod. Comm.!

Che le Casse rurali sieno esenti da bollo sui tre libri suddetti; cioè, su quelli dei soci, delle adunanze delle assemblee e delle adunanze degli amministratori, per un quinquennio, non v'ha dubbio, purchè abbiano un capitale sociale non superiore alle lire trentamila. Ma oltre il quinquennio, dalla costituzione delle Casse rurali, sarebbe azzardata la dichiarazione di tale esenzione perchè la legge del 14 luglio 1887 N. 414, al N. 9 nell'articolo 27, tutt'altro che modificare l'articolo 14 della legge 14 luglio 1887, non fa che ribadirlo.

Nè credo siavi legge, nè ministeriale, nè sentenza di Cassazione che dispongano diversamente, del resto potrebbe riescir utile l'esame di quanto venne esposto nell'almanacco 1900 *la Cooperazione Italiana*.

Avv. Mattiussi.

Dopo ciò noi non sappiamo davvero che cosa aggiungere. Se taluno dei nostri lettori sapesse altro in proposito è pregato a scriverci nell'interesse delle nostre Casse rurali.

Notizie Vaticane

Udenza Pontificia. — Il Papa ha ricevuto ieri il Principe Czart Oryski, il Duca Ratibor, e il Principe Pinivski Governatore della Galizia.

I Pellegrinaggi. — Il pellegrinaggio viennese e quello boemo hanno continuato oggi la visita delle basiliche per l'acquisto del giubileo. Il pellegrinaggio di Bordeaux stamane assistette alla messa celebrata a S. Pietro e dopo aver compiuto la visita della basilica si recò a S. M. Maggiore e S. Giovanni. Il pellegrinaggio dell'Umbria, Civitavecchia e Corneto con quello delle Puglia arrivati ambedue oggi, si riuniranno nel pomeriggio nella basilica dei SS. XII Apostoli, dove Mons. Radini-Tedeschi diede le opportune disposizioni per la buona riuscita dei pellegrinaggi stessi.

Un calamaio d'oro al Papa. — Un calamaio d'oro dono della Diocesi Sanseverese, sopra idea e disegno del venerando Venerando Vescovo di Sansevero, Mons. Bonaventura Gargiulo, esecuzione artistica dell'orefice napoletano, Gaetano Muscetti, fu offerto venerdì a Sua Santità, da una rappresentanza di Sacerdoti e Seminaristi Sanseveresi, e dal suddetto Mons. Vescovo in occasione del Pellegrinaggio giubilare della regione Beneventana.

Il Santo Padre l'accolse con nobili parole e con affettuosi ringraziamenti impartendo ai donatori l'Apostolica Benedizione. Il calamaio fatto d'un blocco d'oro è alto un palmo, e consiste in una piramide a quattro lati, di duro stile del cinquecento, cesellata a sbalzo, arricchita di coralli color rosa. Al disopra si leva la statuetta di San Severo, Vescovo di Napoli, e patrono della città omonima. La croce che sormonta la piramide, è ornata di brillanti come di brillanti è ornata la mitra nell'arme alla base. Nelle quattro facce della piramide sono cesellate le armi del Papa, del Vescovo e della Città di San Severo, e leggesi l'iscrizione dedicataria. Dappoi sopra una mensoletta si leva il calamaio in forma di grazioso vaso, ornato con coralli a profusione artisticamente disposti. Il lavoro è stato eseguito colle generose offerte dei diaconi di San Severo.

Un sacco di menzogne

Lo ha vuotato al crepuscolo di questa mattina il *Giornale di Udine*. Al suo primo destarsi la cittadinanza moderata, stropicciandosi ben bene gli occhi cisposi, aprendo in gentil arco la bocca per uno sbadiglio mattutino — preludio di cento altri da eseguirsi durante una giornata di assoluta inazione — ha potuto vedere e leggere — fra un sorsellino e l'altro di caffè — un articolo allarmante, scritto in corpo dieci, sul suo giornale prediletto. Il titolo avrebbe bastato a far balzare di letto un *reduce*, un *veterano*, a fargli impugnare la *irruginita durindana*, se *reduci* e *veterani* non si fossero già — in meno di tre mesi — abituati alle fanfaronate sesquipedali del *Giornale*. Il titolo era nientemeno: *Contro la patria — La stampa clericale — Roma, 21 ecc.*

Ma è sempre vero: *parturient montes et nascetur ridiculus mus!*... A quel titolo facevano seguito due colonne di prosa sconclusionata sulla *Dante Alighieri*, prosa che val la pena di rilevare solo perchè attacca noi.

Prendiamola a centellini.

Il *Giornale* finge d'aver ricevuto da Roma una lettera che biasima il *Cittadino* perchè si mostra avverso alla istituzione della *Dante Alighieri*. Siccome poi la lettera fu scritta da un guastamestieri, venne redatta in modo che anche un bambino capisce che quella lettera non ebbe la fortuna di valicar gli Appennini, ma che venne scritta all'ombra del nostro campanile anzichè all'ombra del Colosseo.

La lettera comincia:

« Qui si segue con interesse e con tristezza la lotta che voi sostenete contro la stampa clericale, che avversa la società *Dante Alighieri*, si fa strumento dei nemici del nome italiano oltre al confine orientale del nostro Stato. »

E' semplicemente ridicolo. Noi che abbiamo un'idea di Roma, possiamo assicurare che colà non sono cinque persone, le quali si occupino di quanto scrive il *Cittadino* e non sono due, che sappiamo esistere a Udine un eroe che lotta per la salvezza della patria. Dopo tutto quel po' di roba accaduto alla Camera; dopo gli scandali di Viterbo, di Teramo ecc. ecc. dopo il via vai continuo di pellegrinaggi che assorbono Roma cattolica e Roma commerciale; dopo gli avvenimenti d'Africa e quelli di Francia; dopo il viaggio di Francesco Giuseppe a Postdam; dopo l'attentato di Bruxelles ecc. ecc. immaginate voi quale sia quel caprone a Roma che fermi la sua attenzione su quattro scarabocchi che la stampa udinese butta sulle colonne dei propri giornali. Abbiamo — per dirla — il coraggio di essere sinceri; e non facciamoci ridicoli per la bramosia di apparir uomini di qualche importanza!

Ma in quelle sette righe troviamo anche accennato che noi ci serviamo « dei nemici del nome italiano oltre al confine orientale del nostro Stato ». Lo giuriamo sul nostro onore che nella terra irredenta non conosciamo alcun nemico del nome italiano; e che nelle poche volte che fummo nel littorale c'intrattenemmo sempre con persone di schietto spirito italiano. Confessiamo p. e. che del Littorale non conosciamo e non abbiamo parlato tra le persone illustri che con A. Ortis e con Caprin, due nomi non sospetti certo di anti-italianismo.

Ma voi, vedete, con la vostra solita malafede trasportate la questione sopra un altro campo. Voi volete farci comparire davanti al pubblico come nemici della patria, come alleati coi nemici del nome italiano. E' la rancida e omai vieta accusa che si vuole lan-

ciare ai seguaci di Cristo; la stessa accusa che un giorno scribi e farisei e sepolcri imbiancati lanciarono al loro Divin Maestro: *soverte il popolo, nega il tributo a Cesare*. Ma noi siamo tenuti a respingervi nella gola queste vostre rancide e abominevoli accuse. La questione ora non versa — intendetelo una buona volta — sull'irredentismo o sulla patria; la questione versa sulla *Dante Alighieri*, che non incarna in sé la patria degli italiani.

Noi diciamo: la *Dante Alighieri* è una istituzione di *massoni*; è retta e governata da *massoni*; i denari entrano e passano per le casse dei *massoni*; ora mai e poi mai non vogliamo saperne di framassoni che tanto sangue in alto e in basso fanno grondare a questa nostra infelice patria. Smentitelo... voi se potete smentire.

Noi diciamo: la lingua è un pretesto; il fine della *Dante Alighieri* è di incoraggiare all'estero i suoi proseliti, è di creare e d'assicurare ai correligionari cariche e posti; è in una parola — *politico*. Smentitelo voi... se potete smentire.

Qui sta il nodo della questione; qui rispondete: qui vi attendiamo: qui vi accetteremo.

Ma non viene mica *no* da questa nostra avversione per la *Dante Alighieri* la conseguenza che noi combattiamo la patria, che noi combattiamo il nome italiano?.. Quasi all'infuori della *Dante Alighieri* non si dia altro mezzo di amare, di proteggere, di favorire all'estero i nostri connazionali... Nel forte Friuli non è permesso di ragionare così!

(Continua.)

La genialità nella amministrazione

Scrivete il *Giorno* di Roma:

« Il Ministero delle Finanze ha stabilito che alla Esposizione di Igiene che sarà tenuta prossimamente a Napoli, vengano esposti i prodotti del monopolio dei tabacchi.

L'idea è nuova e veramente geniale. Finora si credeva da tutti che il fumare fosse un vizio dannoso alla salute, e gli igienisti si erano industriati a persuadere la gente ragionevole a non fumare, formando anche paurosi elenchi delle malattie che questo vizio procura.

E' vero che tutta la viziosa umanità seguitava a pipare, impipandosi contemporaneamente dei precetti igienici. Ma nessuno aveva mai assunto di dimostrare l'audacissima tesi che il vizio del fumo conferisca alla conservazione o al ricupero della salute.

Questa audacia ha avuto il Governo italiano, ed ha trovato anche dei professori di scienze mediche che hanno accettato fra gli espositori d'igiene il tabacco!

Così l'amministrazione dello Stato, accusata di essere tanto pigra nelle sue concezioni e nella sua azione, si dimostra d'un tratto addirittura rivoluzionaria.

E non dovrebbe fermarsi qui.

Se nell'interesse dell'erario è lecito esporre come prodotti igienici non pure il fetido tabacco del patrio monopolio, ma le corde, i capelli e i chiodi che si dissimulano dentro i sigari coi quali l'imprudente Stato affretta la morte dei contribuenti, non si sa perché il

Governo non dovrebbe rendere obbligatoria la cabala del lotto nelle scuole elementari. Si tratta pur sempre della speculazione dello Stato sui vizi del cittadino.

Nè si sa perché all'Esposizione d'Igiene non dovrebbe figurare anche una bella colonia di pellagrosi, a dimostrare i vantaggi igienici dei monopoli e particolarmente dell'ultimo rialzo del prezzo del sale, dovuto alla sapienza e all'umanità dell'onorevole Sonnino ».

Notizie Estere

Una protesta contro il Portogallo. — Madrid, 23. — A Oporto si tenne un gran meeting di repubblicani in protesta contro il governo che permise agli inglesi il passaggio per Beira.

Il viaggio di Francesco Giuseppe. — Vienna, 23. — L'imperatore partirà per Berlino per la Nordbahn, via di Oderberg-Breslavia. Si conferma la partenza per il 3 maggio a sera. A Postdam sarà per il 4 di maggio. E' qui giunto l'ambasciatore d'Austria a Berlino per trattare coll'imperatore circa il convegno.

Un colossale ricatto a Ferdinando di Bulgaria. — Vienna, 23. — Ecco dei curiosi particolari intorno al famoso ricatto tentato dal giovane barone Eugenio di Pfannenstiel, di 23 anni, ex-capo del gabinetto segreto del principe di Bulgaria, contro il principe medesimo. Il Pfannenstiel, licenziato dal principe, se ne andò da Sofia portando seco un grosso pacco di documenti segreti, politici e no, e fra questi molte lettere personali di Ferdinando di Bulgaria. Pfannenstiel offerse da Vienna per lettera la restituzione di tutto, chiedendo un milione di franchi. Il principe rifiutò, tentando invece di far arrestare il ricattatore, il quale però, subodorando il tiro, era già scappato in America. Da Nuova York egli offerse a una potenza i famosi documenti, ma ne ebbe un rifiuto.

La Turchia sotto tutela. — Costantinopoli, 23. — Per parte di una potenza interessata furono rivolte al governo ottomano delle osservazioni amichevoli nel senso che se la Porta violasse i trattati mediante l'aumento delle tariffe doganali, i trattati che proteggono la Porta non potrebbero conseguentemente considerarsi come inviolabili; cosicchè se qualche potenza intervenisse energicamente contro questo aumento arbitrario la sua azione non sarebbe impedita dalle rimanenti potenze. Sembra che la Porta terrà in considerazione tali osservazioni.

Cattolici cinesi massacrati. — Londra, 23. — Un dispaccio da Tientsin annuncia che i boxers massacrarono il 21 corrente presso Paotingfan, a 80 miglia da Pekino, numerosi cattolici cinesi.

La rivoluzione in Colombia. — New York, 23. — Secondo un dispaccio da Kingstori i ribelli colombiani sono padroni di Baaseldoro e minacciano Colon.

All'esposizione di Parigi. — Parigi, 23. — Continua una folla enorme a invadere il recinto dell'esposizione. I *restaurants* rigurgitano di avventori. Mancando i sedili, migliaia di persone siedono a terra.

Da pertutto si lavora con alacrità affine di ultimare i lavori.

fosforo sono forniti alle piante dai fosfati e solfati del terreno. Similmente il ferro, il calcio, il magnesio, il potassio devono provenire dal terreno allo stato di sali, ossia di carbonati, di fosfati, di nitrati ed medesimi metalli. Fin qui il prof. Mercalli. E' chiaro quindi, che le piante vivendo dal terreno e dall'aria ed ogni qualvolta noi trasportiamo dal campo i prodotti, noi depauperiamo il terreno in proporzione dell'abbondanza del prodotto.

Necessità del compenso.

E' necessario quindi far presente come il campo abbia bisogno di essere compensato delle perdite avute mediante le concimazioni. Ma a questo punto mi è giuoco forza farvi un'avvertenza di grande importanza. E' bensì vero, che i prodotti dei campi depauperano il terreno di tutti gli elementi; ma una parte di questi abbondano ed una parte scarseggiano nei terreni. Tralascio per non ripeterli gli elementi, che abbondano nel terreno, cui quindi non fa bisogno restituire; e parlo degli elementi che difettano e cui fa bisogno

Stamane è qui arrivato il cancelliere germanico Hohenlohe. Fu ricevuto dall'ambasciatore germanico. Pare che il principe sia venuto per disporre una probabile visita dell'imperatore Guglielmo alla esposizione.

Gli inglesi non possono marciare. — Londra, 23. — Il *Morning Post* ha da Bloemfontein che le strade dell'Orange sono in tale stato che perfino i carri dei contadini, che sono abbastanza leggeri, sprofondano nel fango e stentano a giungere in città; non si può quindi pensare ad una marcia in avanti. Frattanto la stagione delle piogge è appena incominciata, e più punti della ferrovia da Bloemfontein a Capetown furono asportati dalle acque. I cavalli di rimonta continuano a giungere a piedi, ma il trasporto dei viveri e delle munizioni è quasi impossibile.

Lo Czar rifiuta l'intervento. — Pietroburgo, 23. — Si ha da fonte ineccepibile: « Lo Czar rispose alla lettera della Regina d'Olanda, pregandolo di intervenire in Africa, deplorando di non poter farlo. Sono così completamente distrutte le speranze della missione boera ». Però la notizia merita conferma.

Il settantesimo genitlaco dell'imperatore d'Austria. — Vienna, 23. — In seguito alle manifestazioni di omaggio progettate per la ricorrenza del suo settantesimo genitlaco, l'Imperatore dichiarò che desidera di passare questo giorno tranquillamente senza dimostrazioni.

Il centro trionfa. — Berlino, 23. — Il progetto della flotta verrà approvato nella prima metà di maggio, avendo il governo accettato le idee del centro il quale era disposto ad accordare l'aumento, ma a patto che non si aggravasse la mano sui contribuenti meno facoltosi. Si è così stabilito di trovare i fondi necessari, coll'aumento dei dazi sullo Champagne, sui liquori esteri, il bollo sui biglietti dei passeggeri marittimi, il raddoppiamento del bollo sulle lotterie, il dazio sulla saccarina, l'aumento dei dazi dei sigari e sulle sigarette estere. Con ciò vengono protetti anche i vini spumanti nazionali.

Notizie Italiane

Il congresso di archeologia cristiana. — Roma, 23. — Venne chiuso nel pomeriggio il congresso di archeologia cristiana, dopo aver approvate tutte le proposte delle varie sezioni; parlarono applauditi il cardinale Parocchi che riassunse i lavori del congresso; monsignor Duchesne che propose la sede del futuro congresso nel 1904 a Cartagine. Il congresso approvò la proposta per acclamazione. Parlarono quindi il rappresentante dell'università di Vienna e il professor Lanciani. Approvossi in fine ad unanimità la proposta di Parocchi d'invitare al papa il saluto del congresso, esprimendo l'augurio ch'egli possa benedire i congressisti a Cartagine.

Militecento pellegrini belgi. — Milano, 23. — Questa sera sono giunti dal Belgio, colla ferrovia del Gottardo, 450 pellegrini diretti a Roma, di cui 100 sacerdoti. Il pellegrinaggio è diretto da Monsignor Ratten ed è presieduto dai vescovi di Liegi e di Namour, donde i romei provengono. I pellegrini

si sono trattenuti qui fino alle 21, rificillandosi alla stazione. Altri 800 pellegrini, pure provenienti dal Belgio e diretti a Roma, saranno qui di passaggio domani.

Il convegno zoologico. — Pavia, 23. — Il convegno zoologico ha deliberato di tenere il Congresso zoologico nazionale in Settembre a Bologna; l'unione visitò quindi il museo zoologico universitario. Nell'aula Magna alla presenza delle autorità e delle rappresentanze di Scandiano e di Reggio il prof. Pavese fece un applaudito discorso storico sullo Spallanzani. Si è inaugurato quindi la lapide nella casa abitata dallo Spallanzani.

Gli assassini di Miceli. — Altre rivelazioni di Repetto. — Palermo, 23. — La scorsa notte vennero arrestati i fratelli Vitale e certo Trapani, imputati quali autori materiali dell'assassinio di Miceli, di cui pure si accusa il deputato Palizzolo quale mandante.

Il soldato Repetto fece delle altre rivelazioni, anche queste presunte, circa l'assassinio di Notarbartolo. Il Repetto è stato di già tolto dalle carceri di qui e rinviato al reclusorio militare.

Carabinieri aggrediti. — Pontremoli, 23. — I fratelli Coppa, contadini di Filittiera armati di bastoni aggredirono due carabinieri in perlustrazione cagionando loro ferite abbastanza gravi. I carabinieri si difesero sparando il revolver. Uno degli aggressori ebbe la bocca trapassata dal proiettile, l'altro fuggì. L'aggressione si attribuisce a vendetta.

I danni d'un temporale in Sicilia. — Catania, 23. — L'altro ieri a Tre Castagne un impetuoso temporale danneggiò la chiesa della Collegiata. La croce in ferro che era sul campanile, del peso di sette quintali, cadendo si infranse. Gli altari vennero incendiati dai fulmini. Il macchinario del telegrafo fu distrutto, i fili telegrafici vennero fusi. I danni sono immensi. Pánico enorme. Nessuna vittima.

I leoni di Menelik. — La nostra squadra — Grosso incendio. — Napoli, 23. — E' stato per desiderio della Regina Margherita che i leoni donati da Menelik a Re Umberto sono stati mandati nel parco reale di Capodimonte, dove la nostra Sovrana si recherà nel suo prossimo soggiorno a Napoli.

Alle ore cinque pom. sono arrivate tre divisioni della squadra; si sono ancorate nella rada fra Santa Lucia e la via Caracciolo.

Stamane scoppiò un gravissimo incendio alla Fabbrica di prodotti chimici Walter. I dodici operai che attendevano alla moltitura dello zolfo, riuscirono fortunatamente a salvarsi; ma il fuoco si propagò vertiginosamente e distrusse tutte le macchine ed il piombo. I danni ascendono ad oltre 100 mila lire. Accorse una compagnia del 50° fanteria; mercè l'opera della quale l'incendio venne circoscritto mentre stava per comunicarsi agli attigui depositi degli acidi. Si ignora la causa dell'incendio.

Le donne soppiantano gli uomini. — Vercelli, 23. — Scrivono da Crescentino che la figlia del dottor Musso laureata in medicina, venne testè chia-

maia dal comune di Montiglio a reggere la condotta medica di quel comune.

Per la preghiera soppressa in un Ospitale. — Pavia, 24. — Ricorderanno i lettori come nello scorso gennaio il Consiglio dell'ospedale di Pavia, per iniziativa del socialista dott. Carlo Bianchi (segretario della Camera del lavoro e ispiratore del giornale *La plebe*) abbia ordinato la soppressione della preghiera, che le ammalate in certe ore del giorno solvano recitare in comune.

In quella occasione il valoroso giornale *Il Ticino* sostenne una vigorosa campagna di protesta. Ebbene; il dottor Carlo Bianchi ha ora querelato per diffamazione e per ingiuria il gerente non solo, ma il direttore sac. prof. Anastasio Rossi. Il processo interessantissimo e tipico si svolgerà nel prossimo maggio. Il Bianchi si è costituito parte civile coll'avv. Pellegrini; il gerente ed il direttore del *Ticino* saranno difesi dagli avvocati Meda di Milano e Silvestri di Pavia.

Dicerie sulle intenzioni del governo. — Roma, 23. — In alcuni circoli politici si dice che se alla risaputa della Camera l'opposizione vorrà provocare battaglia in qualche questione politica, il governo ne domanderà il rinvio a sei mesi, ponendo magari la questione di fiducia.

Dalla Provincia

Tarcetta

23 aprile.

Il superfluo a danno del necessario. — Il giorno di S. Marco si vuol qui inaugurare con banchetti, con discorsi, con spari ecc. ecc. la nuova sede municipale. Veramente la sede è già dal primo gennaio che funziona e non sappiamo davvero il perché ora — dopo quasi quattro mesi — ci abbia a essere una festa inaugurale. Comunque, i signori della Giunta facciano il comodaccio loro e indicano feste che per la loro ampollosità non possono non riuscir ridicole per questo paesotto perduto fra la slavonia italiana; noi, dal canto nostro, da poveri contribuenti tiriamo le somme.

Il paese darà per l'occasione un pranzo ai suoi invitati, la spesa del quale oscillerà dalle 200 alle 300 lire, che saranno detratte (confessione dello stesso Sindaco lunedì n. s. ad un consigliere) dal sussidio che il governo accorderà al Comune per i locali scolastici fatti a prescrizione legale.

Ora, qual legge autorizza i signori sindaci del regno d'Italia di sciogliere in pranzi inutili e superflui, denaro destinato al benessere del Comune? Ah se invece di questo superfluo sperpero di denaro, in circostanze così critiche per il Comune, si facesse un po' di economia ovvero si desse mano al cimitero di Erbezzo e di Lasig e si facesse un po' di strada pedonale alle frazioni di Erbezzo, strada votata già 9 anni fa dal Consiglio com., e più e più volte richiamata dalla Regia Prefettura dai 800 e più abitanti che vivissimo ne sentono il bisogno, oh quanto bene si farebbe. Ma finché qualche sassolino staccato dalla montagna non abatterà la gran statua, sarà sempre il superfluo a danno del necessario!

Tona.

2 APPENDICE

LEGUMINOSE -- CEREALI

Udite le parole del chmo professore Giuseppe Mercalli (*Botanica* pag. 62): « E' evidente, che le piante devono trovare tutti i corpi elementari ora nominati, che sono quelle materie, che tolgono all'ambiente, in cui vivono ed introducono nell'interno dell'organismo per convertirle in propria sostanza. Il carbonio lo prendono dall'anidride carbonica dell'atmosfera e solo in piccola quantità anche da quella, che è disciolta nell'acqua del terreno. L'idrogeno lo ottengono dalla decomposizione dell'acqua e dall'ammoniaca assorbita dal suolo. L'ossigeno lo assorbono direttamente dall'atmosfera e lo prendono anche dalla decomposizione dell'acqua e dell'anidride carbonica. Quanto all'azoto si è constatato, che le piante non usano come alimento quello, che esiste libero nell'atmosfera, ma lo prendono totalmente da composti dell'ammoniaca e da nitrati, che trovansi nel terreno. Lo zolfo, ed il

restituire al terreno, se vuoi un prodotto abbondante. Questi elementi sono quattro: azoto, acido fosforico, potassa e calce. Quando ad un terreno si somministrano questi quattro elementi, il terreno darà prodotti abbondanti in proporzione del quantitativo degli elementi concimati, che si daranno. Il terreno è come un individuo. Questo ha tutti gli organi preparati e ben disposti al lavoro; ma languisce di fame e di sete. Date a questo individuo di che sfamarsi e procurategli un bicchiere di buon vino e lo vedrete rivivere e rin vigorire e rinfrancato lavorerà a meraviglia. E' quindi necessario somministrare al terreno: azoto, acido fosforico, potassa e calce, se vuoi che il terreno sia generosamente abbondante.

Proprietà delle piante.

Qui poi devo notare, che le piante chiamate cereali, quali sono il grano-turco, il frumento, l'avena e quante hanno la stessa natura, vogliono trovare nel terreno abbondanza di azoto ed in proporzione dell'azoto che trovano nel terreno, approfittano degli

altri elementi; a somiglianza di una macchina a vapore, la quale avendo tutte le altre condizioni in regola corre più, o meno in proporzione del fuoco più o meno abbondante. Le piante invece chiamate leguminose, quali i fagioli, i ceci, i lupini, la medica, il trifoglio, la vecchia vellutata, ricercano nel terreno abbondanza di acido fosforico, ed in proporzione dell'abbondanza o della mancanza di acido fosforico danno un prodotto abbondante o mancante; a somiglianza di un orologio, il quale ripete il suo corso più o meno lungo dalla lunghezza e dalla forza della sua susta. Bisogna quindi non dimenticare di impartire molto azoto alle cereali e molto fosforo alle leguminose.

Proprietà delle leguminose.

Notate però, che le leguminose hanno una proprietà assai rilevante. Esse hanno per primo fattore il fosforo, il quale non è tanto caro in commercio e ben coltivato col fosforo, le leguminose hanno la proprietà di attirare dall'aria una grande quantità di azoto ed immagazzinarlo nella terra mediante

le loro foglie e le loro radici; di modo che la terra dopo una leguminosa resta assai azotata ed il grano-turco, od il frumento, voi lo sapete, riesce benissimo dopo la medica, dopo il trifoglio e la ragione è chiarissima: il grano-turco ed il frumento vivono del primo elemento loro proprio, dell'azoto; e la medica ed il trifoglio lo preparano nel terreno in proporzione della loro fioridezza. E' notate, che l'azoto, volendolo comprare per somministrarlo al terreno, sotto forma di nitrato di soda, di solfato di ammoniaca, costerebbe assai caro e non avrebbe lunga durata, perchè si sperebbe nel terreno mediante le piogge; mentre l'azoto, che procurano al terreno le leguminose; non costa nulla, perchè le leguminose lo attirano dall'aria, della quale forma i quattro quinti e non si sperde così facilmente nel terreno, perchè resta avvinto alle radici delle leguminose, che marciscono nel terreno e somministrano a poco a poco l'azoto alle cereali, che tengono dietro alle leguminose.

(Continua)

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 25 — s. Marco evangelista. — Processione delle Rogazioni nella Metropolitana e nella Parrocchia della B. V. del Carmine.

Giovedì 26 — ss. Cleto e Marcellino. Fiere e mercati della Provincia.

Mercoledì 25 — Mortegliano, Socchieve, UDINE.

Giovedì 26 — Sacile.

Croce di benemerita.

Il Comitato Internazionale del Solenne Omaggio a G. O. Redentore, conferì la Croce di Benemerita anche al rev. Mons. Pietro Dell'Oste, per lo zelo nel promuovere e regolare il Pellegrinaggio Friulano a Roma.

Presentiamo la nostra felicitazione al neo decorato carissimo amico.

Un Arcivescovo ungherese.

Questa mattina col treno accelerato di Cormons proveniente da Budapest e diretto a Roma è passato per la nostra stazione S. E. mons. Giorgio Csaszka, Arcivescovo di Kalocza-Bacs (Ungheria).

Il pellegrinaggio viennese.

Questa mattina alle 4.07 con treno speciale è passato per la nostra stazione il pellegrinaggio viennese composto di quasi 600 persone fra le quali un numero considerevole di aggregati alla Confraternita di S. Michele, della quale fanno parte le più spiccate personalità dell'alta società viennese.

Oggi sosterranno a Venezia, domani proseguiranno il viaggio per Roma.

Per l'esposizione di Parigi.

Per l'esposizione universale di Parigi sono stati facoltizzati fino a nuovo ordine speciali biglietti di andata e ritorno valevoli per trenta giorni. Tra le stazioni facoltizzate vi è anche Udine. Per questa stazione — andata e ritorno per Milano, via Chiasso, I classe lire 226.40, II classe lire 159.90. Andata e ritorno per Milano-Torino — ritorno per Milano o viceversa, via Modane, ritorno via Chiasso o viceversa — I classe lire 220.40, II classe lire 156.85, III classe lire 96.50.

Il viaggiatore ha diritto di fermarsi in sei stazioni intermedie italiane a scelta ed in tutte le principali dell'estero tanto nell'andata che nel ritorno. Però all'atto di partenza deve dichiarare la stazione prescelta e far apporre il visto e bollo al biglietto. Alla stazione di Modane o Chiasso (confine) il biglietto deve essere vidimato.

Scuola riaperta. — Il morbillo pare voglia cessare anche nel suburbio. In causa di ciò la scuola elementare di Paderno viene riaperta, e ciò si farà la settimana ventura anche per quella di Godia.

Cose comunali. — Iersera la giunta municipale, fra altro deliberò di delegare il comm. Morpurgo, in sostituzione del sindaco comm. di Prampero, che deve presenziare alle sedute del Senato, a rappresentare il nostro Comune all'inaugurazione dell'Esposizione di Verona; di stabilire nuove misure preventive e di rimedio contro la *diaspis pentagona* dei gelsi; di coprire il tratto di roggia che sta sul viale che mette alla stazione ferroviaria di fianco alla casa Leskovich secondo il progetto dell'ufficio tecnico municipale, progetto che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

L'orchestra del teatro alla Scala al nostro Sociale. — Il programma della serata. — La sera del 2 maggio, alle ore 8.30 avrà luogo al nostro Teatro Sociale l'unico, grande concerto dell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano.

Come dicemmo, gli esecutori sono centodieci diretti dall'illustre maestro Arturo Toscanini.

L'eccezionalità dello spettacolo, cui solo ai pubblici delle grandi città è dato di assistere, ci dà affidamento che la serata sarà quanto mai brillantissima anche per il grande intervento del pubblico.

Ecco l'attraente programma della serata:

Beethoven — Sinfonia in fa (Pastorale) Parte 2.

Franchetti — Nella selva nera.

Catalani — Danza delle ondine.

Mancinelli — Fuga degli amanti.

Wagner — Mormorio della foresta.

» — Ouverture all'opera « Tannhäuser ».

Festa all'asilo « Marco Volpe ». — Domani mattina alle 10 e mezza nell'asilo infantile « Marco Volpe » vi sarà una festiciuola pel suo fondatore, di cui ricorre l'onomatofestivo.

Il Pellegrinaggio Friulano a Roma. — La Commissione Diocesana del Solenne Omaggio, nella seduta tenuta ieri sera, deliberò di promuovere un secondo Pellegrinaggio Friulano a Roma che dovrebbe muovere da Udine il 26 o 27 agosto p. v. Il primo settembre avrà luogo a Roma il XVIII Congresso Generale Italiano e questa sarà una bellissima occasione per quelli che vorranno prendervi parte.

A questo secondo Pellegrinaggio siamo certi che i cattolici friulani aderiranno con entusiasmo e faranno in modo che per nulla riesca inferiore al primo.

In attesa della circolare che la rispettabile Commissione Diocesana diramerà fra giorni, il Rev. Mons. Clero e i presidenti dei Comitati e Società Cattoliche potranno intanto preannunciare questo Pellegrinaggio ai loro compaesani, che fin d'ora possano apparecchiarsi prendendo parte ad esso in buon numero in modo che tutti i paesi, anche i più piccoli, siano rappresentati ai piedi del S. Padre, il grande Leone XIII.

Rozzi slavi... vecchie serve. — Abbiamo sentito dire e ripetere che il pellegrinaggio Goriziano, passato ieri, era composto solamente di rozzi... slavi e pochissimi preti.

Ora, possiamo dire che detto pellegrinaggio era composto di 544 persone, e che più della metà viaggiavano in prima e seconda classe.

Basti il dire che su 18 vetture di cui era composto il treno, 12 erano di II e I classe, le altre di terza. Riguardo poi ai rozzi... slavi a qualunque momento possiamo fare il nome di baroni, baronessa ed altri blasonati che insieme agli altri formano il divoto pellegrinaggio. Oh, se taluno potesse avere i denari di quei rozzi slavi! Potrebbe prendersi un poareto — il lusso di fare anche lui un viaggietto a Roma...

Alla Patria del Friuli ripetiamo in proposito quanto sopra, coll'aggiunta d'un augurio per la buona vista al suo raggugliatore.

Corte d'Assise. — *Infanticidio.* — Colla Presidenza del comm. Vanzetti la Corte oggi tiene il dibattimento in confronto di Plos Rosa di Francesco d'anni 29, da Susans di Maiano, detenuta, accusata di infanticidio, commesso su neonato non iscritto nello Stato Civile, reato commesso per salvare il proprio onore.

Il difensore avv. Drinssi aveva presentata domanda di rinvio perchè ammalato alla gola. La Corte la sostituì coll'avvocato Levi. L'avvocato Drinssi si presenta per gli eventuali schiarimenti da offrirsi al collega.

L'imputata ammette l'addebito attenuandone la gravità con circostanze di contorno.

In Tribunale. (Udienza odierna). — *Botte e risposta.* — Fior Leonardo di Palmanova, imputato di lesioni personali volontarie in danno di certo Murador, venne condannato a giorni 70 di reclusione.

Contro il contrabbando. — Marianna Della Negra di Povoletto, imputata di contrabbando venne condannata a 72 lire di multa, e Nadalutti Luigi di Percotto per lo stesso reato a L. 19,80 di multa.

Furto ed arresto. — La seconda festa di Pasqua tal Eugenia Guatti fu Giacomo, venditrice di pane in via Poscolle, veniva derubata di oggetti d'oro per lire 180, che ella teneva in un armadio della stanza da letto. Non si era constatata alcuna rottura o scasso di serratura. L'autorità di P. S. colle sue indagini ha colpito, si crede, nel giusto. Arrestò la pregiudicata Regina Treppo fu Giuseppe di anni 61, da Tarcento, quale vera responsabile del furto ed altra donna quale complice.

La refurtiva venne sequestrata in buona parte al Monte di Pietà e presso l'orefice Vatri.

Pel Santo Giubileo e le solenni Onor. a Gesù Redent. Ai RR. Parrochi e Predicatori. Siamo lieti di segnalare una pubblicazione che supera l'aspettativa e le promesse del suo

modesto titolo: « Il Pensiero della Domenica ». È una guida seria e pratica per la preparazione sollecita ed accurata delle spiegazioni dei Vangeli (spediti sempre in anticipazione di un mese) e di tutti i discorsi e fervorini adatti per i giorni festivi. Ogni fascicolo porta un Supplemento in cui si va formando mano mano una bella raccolta di Conferenze e Panegirici e Fervorini per ogni circostanza e congreghe mensili. Ogni abbonato gode il privilegio di poter chiedere alla Direzione qualunque discorso ad personam, e non pubblicabile con tenue spesa. Se accettate il nostro consiglio, spedite Cartolina Vaglia di L. 3. (Estero L. 4) al R. P. A. Landolfi Miss. Ap: Via Roma 25 Torino, per abbonamento annuo, al « Pensiero della Domenica ». Si può chiederlo a partire da qualunque mese. Avvertiamo che in questi ultimi numeri sono stati pubblicati bellissimi e svariati Discorsi Simbolici sul Cuore di Gesù item discorsi sul Santo Giubileo ed ora una nuova serie di discorsi sopra Gesù Redentore utilissimi per le prossime onoranze mondiali. I quaresimalisti vi troveranno quanto desiderano per le feste di S. Giuseppe, l'Annunziata, le Anime, la Passione, l'Addolorata e Pasqua, con 40 successi motivi per la raccomandazione delle elemosine, ed esempi pel mese di maggio.

È USCITA

la seconda edizione del

SEGUIAMOLO!

Janko il Musico

Racconti di E. Sienkiewicz traduzione del Sac. I. T.

Vendesi presso la Libreria del Patronato, Via della Posta, 16, al prezzo di Cent. 50 la copia.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

La guerra anglo-transvaaliana

I combattimenti continuano
Brandford, 24. — I combattimenti continuano notte e giorno al guado di Jammesberg. Le trincee in due campi sono piene d'acqua pluviale. La fanteria montata al Capo perdette nei vari combattimenti centoventi uomini su 500, di cui parecchi ufficiali.

In aiuto di Rundle
Bloemfontein, 24. — L'undecima divisione con due brigate di cavalleria spedite in aiuto a Rundle, sono giunte a Carrierontein. Esse occuparono la collina di Learwop sgombrata dai boeri.

Un tentativo dei boeri
Londra, 24. — Il Daily Telegraph ha da Boskop: I boeri tentano di circondare Boskop.

I sovrani a Napoli
Roma, 24. — I Sovrani con Peloux a mezzogiorno sono partiti per Napoli, ossequiati alla stazione dai ministri e dalle autorità.

Agitazioni operale
Madrid, 24. (P.) — Ottomila minatori delle miniere di S. Paolina scioperarono. Essi pretendono l'aumento delle mercedi e la diminuzione delle ore di lavoro.

Barcellona, 24. (P.) — Gli impiegati della tramvia si sono posti in sciopero.

Esplosione
Londra, 24. (P.) La torpediniera turca Sciam causa l'esplosione della caldaia è calata a fondo presso il porto di Berutti; 23 persone annegarono.

L'intolleranza dei socialisti
Vienna, 24. (P.) — La cricca giudeo-socialista, sapendo che ieri sera il partito cristiano sociale doveva tenere un'adunanza, organizzò una dimostrazione, che fu capitanata dai soliti arruffapopoli. Nelle vicinanze del locale dove si tenne l'adunanza cristiano-sociale si radunarono un milione di socialisti di tutte le gradazioni... che all'arrivo del borgomastro dott. Lueger lo accolsero colle grida di ladro del diritto elettorale e di traditore del popolo, ed altri simili che si trovano nel dizionario socialista.

Intervenuta la polizia caricò i dimostranti disperdendoli ed operando parecchi arresti.

(La cricca giudeo-socialista, vinta e schiacciata dal dottor Lueger col suo progetto sulla riforma elettorale per il Comune di Vienna; progetto che pone il detto Comune al riparo dei possibili assalti della cricca non sapendo ora in qual modo sfogare l'accanito suo odio contro quel campione della causa cattolica che è il borgomastro di Vienna, si abbandona a indecenti dimostrazioni contro di lui e del partito cristiano-sociale di cui è degnissimo capo — N. d. R.)

Un dispaccio dell'imperatore Guglielmo

Londra, 24. — Il primo numero del nuovo giornale il Daily Express pubblica un dispaccio dell'imperatore Guglielmo, esprimente la speranza, del mantenimento delle buone relazioni anglo-tedesche non esistendo alcuna causa di disaccordo.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Libreria del Patronato

UDINE — Via della Posta Num. 16

La suddetta Libreria è provvista di tutte le MEDAGLIE tanto in ottone come in alluminio occorrenti alle Figlie di Maria; le predette medaglie sono le uniche approvate.

Presso la Pasticceria Dorta e C. in Mercatovecchio, trovati tutti i giorni squisite Focaccine.

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China-Rabarbaro Premiato con medaglie d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo di preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Uso: — un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Liquoristi.

Il chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. F. BAREGGI - Padova.

FRANCESCO COGOLO Cellista Via Grazzano 91 — Udine.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute??

Cura primaverile del sangue

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionali da disturbi inerenti alle gravidanze »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

Preventivi a richiesta.

Deposito biancheria confezionata da Signora

CORREDI DA SPOSA

da L. 600 a L. 5000

Corredi da Casa e Neonati.

Lavorazione fina e accurata. — Ricami a mano eseguiti perfettamente.

Negozio Mode L. FABRIS MARCHI - Mercatovecchio

UDINE

Preventivi a richiesta.

Nel negozio d'ottica

Nel negozio d'ottica GERARDO RIPPA successore a De Lorenzi, in Mercatovecchio, è arrivato un grande assortimento di termometri finissimi per ogni uso, angolari per Stufa-galette, Aneroidi di precisione per altimetria e semplici per turisti. Apparecchi elettrici, fotografici ecc.

GIUSEPPE BONANNI

Udine - Piazza del Duomo N. 11 - Udine

Laboratorio speciale in ogni genere di arredi da Chiesa ed argenterie da tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e nichellati.

Lavori in ferro battuto ed indorato, si spediscono fotografie e disegni a richiesta.

Nuovo foraggio

Consolida Gigante del Caucaso.

Produce 3000 quintali di foraggio verde per ettaro.



La Consolida del Caucaso prospera in tutti i terreni, compresi quelli aridi; è pianta rustica, di durata indefinita. Si falcia 8 e anche 10 volte all'anno. Buoi, vacche, pecore e cavalli mangiano le foglie di « Consolida » con avidità e grande profitto; si riproduce per pezzetti di radice i quali si piantano da marzo ad aprile in terreno ben concimato e distanti fra loro 60 centimetri e a 50 centimetri fra pianta e pianta.

I pezzetti di radice di « Consolida » sono messi in commercio a L. 5 per cento pezzi di radice e L. 30 per 1000 pezzi di radice, franchi di porto in tutti i Comuni del Regno.

Ripetiamo i seguenti certificati di proventi agricoli e giornali agricoli: « La Consolida non è mangiata, ma bensì divorata dal bestiame. ANTONIO GHISASSI di Ravenna, 28 giugno 1899. »

« Incoraggiato dall'esito della prima piantata di Consolida, un amico ne vorrebbe fare una piantata in grande. — GUIDO GIUGGIOLI di Siena, 9 ottobre 1899. »

« Gli eccitamenti da noi fatti nella primavera scorsa perchè fosse esperimentata la Consolida, vennero ascoltati da vari intelligenti agricoltori e tale pianta con sorprendente vitalità ha provato una volta di più che ne è grandemente utile la coltivazione. — BOLETTINO D'AGRICOLTURA di Milano, 22 febbraio 1899. »

Colla Consolida il prezzo del latte non sarà più di L. 11 al quintale, ma poco più di L. 4.

« ... colla Consolida non si aumenterà solo la produzione latte, ma si raddoppierà anche il numero dei capi di bestiame giovane per ingrassamento. »

« ... più il gambo è vecchio, tanto più produce ottenendosi da un ettaro tanto foraggio da mantenere 30 o 40 bovini per sette mesi dell'anno. »

« ... i raccolti sono immensi, favolosi. — LUIGI MUSSI di Parma, 1900. »

Stabilimento Agr. Botanico, Corso Loreto, 54 - Milano

FRATELLI INGEGNOLI.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.



PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammi di Codeina, i medici quindi possono adottare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 19 a 24 al giorno.

Scatola grande L. 150 cad. - Scatola piccola L. 1 cad. Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1 Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni & C.



Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione. In Udine: Comelli, Comessatti, Fabris, Girolami, Miani, De Vincenti, farmacisti e Drogheria Minisini.

KOSMEODONT

preparato dentifricio di ANGELO MIGONE e C. Via Torino 12 - MILANO



Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca. - Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il KOSMEODONT-MIGONE.

L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta. Per posta raccomandata cent. 25 in più per articolo.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE

Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

FRANCESCO MINISINI - Udine

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale

RIPARTO AGRICOLTURA

Olio pesante di Catrame e Soda Solvay per prevenire l'infezione della Diaspis pentagona nei gelsi.

Sapone molle insetticida per irrorazioni alle piante da frutto.

Polvere di Piretro. Potente insetticida.

Solfato di soda. Sale stimolante e purgativo dei bovini.

Saponi igienici: Acido fenico - Naftalina - Sublimato. Per disinfezione del bestiame in genere.

Polveri antimicrobe contro la malaria del pellame.

Specialità per il rumine dei bovini

Berliner Restitution Fluid. Rigeneratore della forza dei cavalli.

Altre specialità per veterinaria

Deposito Vitulina - Panelli di seramo e lino per ingrassare il bestiame.

Solfato rame - Zolfo ramato - Zolfo Romagna doppio molito - Tubi di gomma per solforatrici, per pompe irroratrici, guarnizioni di macchine, ecc., ecc.

CONCIME CHIMICO PER LA FLORICOLTURA

FORMALDEIDE uno dei migliori disinfettanti conosciuti - di effetto rapidissimo in qualsiasi genere di disinfezione nei locali e specialmente in quelli per la bacicoltura, nei vestiari ed in ambienti in genere - indispensabile per ben conservare vivande di carni, pesci, latticini, ecc., efficacissimo per disinfezione, buona conservazione e lavorazione dei cuoi.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 4.40 8.57	D. 4.45 7.43	M. 7.10 15.00	M. 8.16 9.58
A. 8.05 11.52	O. 5.10 10.07	M. 13.41 16.00	M. 13.16 16.04
D. 11.25 14.10	O. 10.35 15.25	M. 17.06 19.54	M. 17.56 20.13
O. 13.20 18.16	D. 14.10 17.00	COINCIDENZE: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 13.10 e 19.55. Da Venezia per Trieste e alle ore 7.0, 10.20, 18.15, e da Venezia per Udine alle ore 8.2, 12.50.	
O. 17.30 22.5	O. 17.00 21.55	DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO
D. 20.23 23.0	M. 22.25 3.35	M. 6.10 8.45	O. 6.20 8.45
DA UDINE A PORTOBUENA	DA PORTOBUENA A UDINE	M. 8.59 10.40	M. 9.25 9.49
O. 6.02 8.55	O. 6.10 9.00	M. 13.36 14.00	M. 12.45 14.00
D. 7.58 9.55	D. 9.38 11.05	M. 15.55 19.45	D. 17.33 1.05
O. 10.35 13.39	O. 14.39 17.06	A. 2.37 23.35	M. 22.45 1.22
D. 17.10 19.19	O. 16.55 19.40	* Si ferma a Cervignano	
O. 17.35 20.45	D. 18.39 20.35	DA S. GIORGIO A VENEZIA	DA VENEZIA A S. GIOR.
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	M. 5.10 8.35	M. 5.25 8.9
O. 5.0 8.45	A. 8.25 11.10	M. 19.23 20.25	M. 17.36 18.50
D. 8.00 10.40	M. 9.00 12.55	* Si ferma a Portogruaro	
M. 15.42 19.45	D. 17.20 20.00	DA CASARSA A SPIMBER.	DA SPIMBER. A CASARSA
O. 17.35 20.30	M. 20.4 7.35	M. 9.11 9.55	O. 8.05 8.43
DA CASARSA A PORTOGRO.	DA PORTOGRO A CASARSA	M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.00
A. 9.10 9.45	O. 8.00 8.45	O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10
M. 17.1 15.16	O. 13.21 14.05	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 8.3 1.2	O. 20.4 1.27	M. 6.05 6.37	M. 7.05 7.35
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	M. 10.12 10.39	M. 10.53 11.18
R. A. 8.15 10.00	R. A. 7.20 9.00	M. 11.40 12.07	M. 12.40 13.17
R. A. 11.20 13.00	M. 11.10 13.00	M. 16.13 16.45	M. 17.15 17.46
R. A. 14.50 16.35	M. 13.55 15.30	M. 20.20 20.2	M. 21.10 21.41
R. A. 17.20 19.05	M. 17.30 19.15	Tramvia Udine - S. Daniele	

NOVITÀ PER TUTTI

Insuperabile!

SAPONE AMIDO BANFI

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può stare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

Da non confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Nuova invenzione brevettata dalla Ditta Amido Banfi, Milano. È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette: morbidezza, biancazione, azione dell'amido col sapone, combinazione di ogni altro sapone combinato con macchinari speciali ed a fabbrica con macchinari d'importazione. I normali saponi esagerano il prezzo a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato in apposta elegante scatola.